

Natale 2021



“Soumahoro Babbo Natale nel ghetto Soldi per i doni, ma i bimbi non c'erano”

Raccolti sedicimila euro su Gofundme. Il direttore Caritas di San Severo: “Uno show per costruirsi la carriera politica”
 I sindacati: “I nostri volontari cacciati dai suoi uomini”. Oggi l'incontro chiarificatore con Bonelli e Fratoianni

Soumahoro e i soldi da regalare ai bimbi La Caritas: solo show

di **Clemente Pistilli**
 ● a pagina 23

di **Clemente Pistilli**

Alla guida di un furgone carico di regali e vestito da Babbo Natale, lo scorso anno l'attuale deputato Aboubakar Soumahoro si recò a Borgo Mezzanone, in provincia di Foggia, nel ghetto dove vivono in condizioni di profondo degrado 1.500 braccianti. Dopo avere raccolto sulla piattaforma Gofundme 16 mila euro, assicurò, con tanto di video sui social, che quei regali erano per i bambini nati e cresciuti in quell'insediamento. Nelle immagini però non si vedono bimbi e sia i sindacati che le associazioni che lavorano per aiutare i disperati nelle campagne del Tavoliere assicurano che in quel luogo ce ne sono sono pochissimi e che non ce n'è neppure uno nel più grande ghetto di Torretta Antonacci.

Un caso spuntato fuori soltanto ora, dopo le polemiche relative alle coop della moglie e della suocera dell'onorevole di Alleanza Verdi e Sinistra, impegnate nella gestione dei centri di accoglienza nell'agro pontino, su cui sta indagando la Procura di Latina, tra denunce di lavoratori non pagati e migranti minorenni che hanno assicurato di aver vissuto in case prive anche di acqua e luce. Oggi è previsto l'incontro chiarificatore tra Soumahoro e i leader dei Verdi e Sinistra Italiana, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni, dopo le tensioni all'indomani dell'inchiesta.

L'iniziativa del Natale scorso viene bollata come uno spot di Souma-

horò dagli stessi sindacalisti e volontari foggiani, specificando che per loro è difficile portare aiuti nei ghetti dove l'onorevole è diventato il padlino dei lavoratori e che il gruppo di Soumahoro, attivisti dell'Usb poi passati con lui nella Lega Braccianti, si sarebbero resi responsabili di aggressioni sia fisiche che verbali.

«A Torretta non ci sono bambini e a Borgo Mezzanone sono pochissimi. C'erano dunque ben pochi giocattoli da distribuire», specifica don Andrea Pupilla, direttore della Caritas di San Severo. «Davanti a fenomeni complessi non c'è bisogno di navigatori solitari – prosegue – ma di risposte corali. Non serve un sindacalista che viene da fuori, urla, fa i selfie e magari costruisce una carriera politica, soprattutto quando c'è anche un po' di incoerenza. Non si può dire a tutti che il business della solidarietà non va bene e poi ce l'hai a casa tua».

«Ha fatto una raccolta fondi per i regali ai bambini del ghetto e si è vestito da Babbo Natale, ma nel ghetto non ci sono bambini», gli fa eco Daniele Iacovelli, della locale Flai Cgil. Mohammed Elmajdi, presidente di Anolf Puglia e segretario territoriale della Cisl di Foggia, è stato preso a pugni e testate: «Cercammo una forma di dialogo, ma non fu possibile».

Senza contare che gli uomini un tempo più vicini al deputato, che in Parlamento si è presentato come erede di Giuseppe Di Vittorio, padre del sindacalismo italiano e della Cgil, sarebbero, secondo lo stesso sindacato, quelli che riforniscono di braccia il sistema criminale nelle

campagne. «Hanno i simboli del sindacato sulle loro baracche, ma sono allo stesso tempo dei caporali. Parlava di solidarietà, mentre sappiamo che i soldi dei lavoratori in parte andavano ai caporali», assicura Iacovelli. Vicende che la Cgil ha anche denunciato alla questura di Foggia, portando la Procura ad aprire un'indagine. Difficoltà denunciate anche dal Gruppo Emmaus che ha cercato di portare avanti nel “gran ghetto” dei progetti di alfabetizzazione. «Dopo la distribuzione dei nostri volantini – ricorda Domenico La Marca, responsabile di quell'iniziativa – ci fu l'intervento di Aboubakar. Era l'8 giugno 2020. Criticò quei progetti, i suoi amici ci ostacolarono l'ingresso, ci minacciarono e mentre facevamo lezione arrivarono degli squadristi a cacciare tutti via». Ma con il deputato ora hanno rotto anche i principali collaboratori di un tempo e il caso diventa sempre più intricato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



📷 Il selfie
 Aboubakar Soumahoro a Natale scorso nel ghetto di Borgo Mezzanone

I punti

1 **L'elezione**
 A fine settembre Aboubakar Soumahoro è stato eletto deputato con Alleanza Verdi e Sinistra. Su di lui ora hanno dubbi i leader del gruppo

2 **L'inchiesta**
 Polemiche su Soumahoro dopo le denunce del sindacato Uiltucs e l'inchiesta della Procura di Latina sulle coop della moglie e della suocera

3 **Nuove ombre**
 A Foggia sindacati e associazioni lo accusano di aver lanciato solo spot e utilizzato sistemi discutibili nei ghetti dove vivono i braccianti

